

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006, della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e s.m.i.;

Considerato che, con propria deliberazione 25 maggio 2007, n. 1274, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717, del 20 novembre 2007, di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161, con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2010) 5, del 4 gennaio 2010, di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'articolo 33 del regolamento (CE) 1083/2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;

Richiamata in particolare l'attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili – Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" del POR FESR finalizzata alla realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica;

Vista la propria deliberazione 12 giugno 2008, n. 1097, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili";

Vista altresì la propria deliberazione 3 luglio 2009, n. 1494, con la quale la Giunta regionale ha preso, tra l'altro, atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR del 16 giugno 2009 e riportati nel documento di sintesi di cui all'Allegato 3 alla deliberazione medesima;

Vista la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il capo V – "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 – 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006" ;

Visto il Regolamento denominato "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 13 settembre 2008, n. 238 e successivamente modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale 6 luglio 2009, n. 185, il quale all'articolo 7, comma 4, lettera a), in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

Atteso che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione del POR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;

Visto il decreto del direttore del Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, 25 maggio 2009, n. 219, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;

Visto il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 27 agosto 2009, n. 1967;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 agosto 2004, n. 277, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009 n. 2927 “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività dell’Attività 5.1.b), per la parte relativa alla “Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili – geotermia”, in applicazione all’articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;

Considerato che la suddetta scheda attività prevede l’emanazione di un bando predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, individuata nel Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, per procedere alla selezione di progetti di sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri;

Visto l’allegato “Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri”, predisposto dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, nel quale sono disciplinati i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo competitività regionale ed occupazione con riferimento all’Attività 5.1.b) “Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili”, per la parte relativa alla linea di intervento “Sfruttamento di fonti rinnovabili” – parte geotermia”;

Ritenuto di approvare l’allegato bando sopra citato e di destinare all’erogazione dei finanziamenti di cui al bando medesimo risorse finanziarie pari ad Euro 1.155.000,00, di cui Euro 367.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell’Unione Europea ed Euro 787.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale;

Ritenuto altresì, ai sensi dell’articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare il bando e la modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sui quattro quotidiani locali a maggior diffusione, sul settimanale “Il Friuli” e sul “Sole 24 Ore Nord Est”;

Su proposta dell’Assessore regionale all’ambiente e lavori pubblici, delegato alle attività ricreative e sportive, di concerto con l’Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie ;

La Giunta regionale all’unanimità

Delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il “Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri” che definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con riferimento all’Attività 5.1.b) “Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili”, per la parte relativa alla linea di intervento “Sfruttamento di fonti rinnovabili” - parte geotermia, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la modulistica allegata al bando di cui all’articolo 1, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito specificato:

- Allegato A “Domanda beneficiario”;
- Allegato B “Scheda progetto”;
- Allegato C.1 “Modello per il calcolo delle entrate nette”;
- Allegato C.2 “Dichiarazione entrate nette”;
- Allegato D “Check list di autocontrollo”;

3. di assegnare al bando di cui all’articolo 1, risorse finanziarie pari ad euro 1.155.000,00, di cui euro 367.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell’Unione Europea ed euro 787.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio geologico

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

BANDO PER LO SFRUTTAMENTO DELLA RISORSA GEOTERMICA NELLE FALDE GEOTERMICHE NOTE ED ESISTENTI NEI PRIMI SETTECENTO METRI

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2007 – 2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE - ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO" - Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)" ed è finalizzato a promuovere lo sviluppo di progetti che prevedono lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
 - l'"Efficienza energetica" dell'edificio è la quantità annua di energia effettivamente consumata o che si prevede possa essere necessaria per soddisfare i vari bisogni connessi ad un uso standard dell'edificio, compresi la climatizzazione invernale ed estiva, la preparazione dell'acqua calda per usi igienici e sanitari, la ventilazione e l'illuminazione. Viene espressa in KWh/m² anno dall'indicatore prestazionale "Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile (EPI)" (riferito alla sola climatizzazione invernale), prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, calcolato con il software Docet¹, predisposto da CNR ed ENEA.

¹ Il software Docet, di diagnosi e certificazione degli edifici basato sulla normativa tecnica CEN in attuazione della direttiva europea 2002/91/CE, è scaricabile dal sito <http://www.docet.itc.cnr.it/>.

- il "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio è dato dalla differenza tra il Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile (EPi) (riferito alla sola climatizzazione invernale), calcolato con il software Docet prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica² e dopo gli interventi stessi;
- l'"Energia Risparmiata (ER) sull'investimento", espressa in KWh/€, è determinata dalla seguente formula:

$$ER = \frac{(EP_{i,prima} - EP_{i,dopo}) \times superficie\ utile}{spesa\ ammissibile}$$

dove:

- $EP_{i,prima}$ (KWh/m² anno) = Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile calcolato con il software Docet prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
 - $EP_{i,dopo}$ (KWh/m² anno) = Fabbisogno di Energia Primaria non Rinnovabile calcolato con il software Docet dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
 - superficie utile (m²) = superficie netta calpestabile di un edificio;
 - spesa ammissibile (€) = spesa ammissibile valutabile in fase istruttoria;
- la "Potenza installata" è determinata dalla seguente formula:

$$P_{inst} = c_p \cdot Q \cdot (T_2 - T_1)$$

dove:

- P_{inst} (W) = potenza termica installata;
 - c_p (J/Kg°C) = calore specifico del fluido;
 - Q (kg/s) = portata sostenibile del fluido geotermico;
 - T_1 (°C) = temperatura convenzionale dei reflui del fluido geotermico pari a 15 gradi centigradi;
 - T_2 (°C) = temperatura del fluido geotermico;
- il "Coefficiente di prestazione" di una pompa di calore (COP) è il rapporto tra il calore fornito e l'elettricità o il gas consumati, per una fonte e una temperatura di uscita determinate, così come definito dalla Decisione della Commissione europea del 9 novembre 2007, che stabilisce i criteri ecologici per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica alle pompe di calore elettriche, a gas o ad assorbimento funzionanti a gas;
- l'"Indice di efficienza energetica" di una pompa di calore (EER) è il rapporto tra la produzione di freddo e l'elettricità o il gas consumati, per una fonte e per una temperatura di uscita determinate, così come definito dalla decisione della Commissione europea del 9 novembre 2007;
- i "Vincoli paesaggistici" sono quelli individuati ai sensi dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

² A puro titolo esemplificativo si intendono per "interventi di miglioramento dell'efficienza energetica":

- interventi su edifici esistenti riguardanti strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);
- interventi di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici, ecc. (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);
- interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale.

Art. 3 – Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti che prevedono la realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri, per finalità legate alla climatizzazione ambientale, alla produzione di acqua calda sanitaria, ad usi tecnologici, compresi la realizzazione ed il completamento di reti di teleriscaldamento.
2. Qualora nei progetti di cui al comma 1 si preveda anche l'utilizzo di pompe di calore, queste devono essere ad alta efficienza ovvero devono garantire un coefficiente di prestazione (COP) e qualora l'apparecchio fornisca anche il servizio di climatizzazione estiva, un indice di efficienza energetica (EER), almeno pari ai pertinenti valori minimi fissati nell'allegato I al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2009 (Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).
3. I progetti finanziabili devono essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria, di risparmio energetico, di sicurezza, in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio e possedere le necessarie autorizzazioni, tra le quali:
 - a. verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di impatto ambientale (quando necessarie);
 - b. permesso di ricerca;
 - c. concessione di coltivazione delle risorse geotermiche;
 - d. autorizzazione allo scarico;
 - e. concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea;

Art. 4 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente i seguenti soggetti: Comuni, Province e Comunità montane della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Non sono ammesse domande presentate in forma congiunta dai soggetti di cui al comma 1.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda di contributo.

Art. 5 – Obiettivi

1. La realizzazione dei progetti di cui all'articolo 3 concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR – FESR 2007-2013:
 - a. obiettivo specifico: promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica connessa al sistema produttivo;
 - b. obiettivo operativo: sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici:
 - a. energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (in Ktep);
 - b. potenza installata (in KW);
 - c. riduzione delle emissioni di gas serra – CO₂ equivalente (in Kton/anno).
3. Nella domanda di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire, relativamente agli indicatori di cui al comma 2 riportati nell'Allegato B al presente bando, il valore atteso alla conclusione del progetto presentato.

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 6 – Criteri di ammissibilità dei progetti

1. Sono ritenuti ammissibili i progetti che soddisfano i seguenti criteri:

- a. criteri di ammissibilità formale;
- b. criteri di ammissibilità generale;
- c. criteri di ammissibilità specifica.

Art. 7 – Criteri di ammissibilità formale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità formale:
 - a. ammissibilità del proponente;
 - b. correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità generale

1. La domanda di finanziamento dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità generale:
 - a. coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e dell'Attività per cui il progetto è proposto a finanziamento;
 - b. coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR come definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e delle condizioni e degli obiettivi specifici previsti dallo stesso³;
 - c. rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi⁴;
 - d. coerenza del progetto con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - e. divieto di cumulabilità dei contributi (articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006);
 - f. coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
 - g. coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015);
 - h. rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità specifica

1. La domanda di finanziamento dovrà soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità specifica:
 - a. mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto dalla deliberazione di generalità della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201⁵ (Carta Geologico-Tecnica della risorsa geotermica regionale e Linee Guida per il suo utilizzo), con particolare riferimento alla temperatura ed alla portata del fluido estratto, alla presenza di sistemi di re-iniezione, alle verifiche di sostenibilità idraulica e termica;
 - b. predisposizione di sistemi di monitoraggio (strumentazione per il monitoraggio della pressione e delle caratteristiche fisico/chimiche del fluido).

³ Ad esempio, esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale.

⁴ I criteri di demarcazione sono richiamati nel POR, al paragrafo 3.3 "Aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale" e nelle singole schede di Attività al paragrafo "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari". La loro verifica avverrà sulla base dei dati acquisiti in domanda.

⁵ La deliberazione di generalità della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201 può essere richiesta al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Art. 10 – Criteri di valutazione

1. I progetti ritenuti ammissibili sono valutati secondo i seguenti criteri, tra loro cumulabili, fino ad un massimo di 100 punti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
1. Prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 nell'ambito della geotermia punti 5 .	5
2. Efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET ⁶ . (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 10 determinato rapportando l'efficienza energetica dell'edificio al valore migliore dei progetti presentati).	10
3. Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio da programma Enea/DOCET ⁷ . (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 10 determinato rapportando il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio al valore migliore dei progetti presentati).	10
4. Energia risparmiata sull'investimento in KWh/€ ⁷ . (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 20 determinato rapportando l'energia risparmiata sull'investimento al valore migliore dei progetti presentati).	20
5. Grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento): 5.1 progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda (punti 35); 5.2 esistenza del progetto esecutivo approvato (punti 25); 5.3 esistenza del progetto definitivo approvato (punti 15); 5.4 esistenza del progetto preliminare approvato (punti 5); 5.5 esistenza dello studio di fattibilità (punti 0).	35
6. Assenza della rete del gas (entro 500 m dall'edificio o dagli edifici oggetto dell'intervento): 6.1 Assenza della rete del gas (punti 5); 6.2 Presenza della rete del gas (punti 0).	5
7. Presenza di vincoli paesaggistici : 7.1 Assenza di vincoli paesaggistici (punti 0); 7.2 Presenza di vincoli paesaggistici (punti 5).	5
8. Utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. (Punteggio assegnato in progressione lineare fino a punti 10 determinato rapportando la percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto al valore migliore dei progetti presentati).	10

2. Con riferimento ai criteri di valutazione di cui al comma 1, punti 2), 3), 4) e 8) il calcolo viene effettuato

⁶ Per gli edifici di nuova costruzione, nel calcolo dell' "Efficienza energetica" dell'edificio si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($EP_{i,prima}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito ad un impianto di riscaldamento con caldaia a condensazione 4 stelle.

⁷ Nel calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio e dell'"Energia risparmiata sull'investimento" si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($EP_{i,dopo}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito alla situazione successiva agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (ove realizzati) e ad un impianto di teleriscaldamento.

con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

3. Ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio sulla base della rispondenza ai criteri definiti al comma 1.
4. Qualora il progetto interessi più edifici, i criteri 2), 3) e 4) vengono calcolati come media pesata sulle superfici utili dei singoli edifici.
5. Sulla base dell'istruttoria i progetti da ammettere a finanziamento sono inclusi in una graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio.
6. I progetti considerati ammissibili, secondo le modalità del presente bando, vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 11 – Criteri di priorità

1. A parità di punteggio, il posizionamento delle domande di finanziamento in graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITÀ DEI FINANZIAMENTI

Art. 12 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse POR FESR 2007-2013 disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente bando, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari, ammontano complessivamente a euro 1.155.000,00, di cui euro 367.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed euro 787.500,00 costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale.
2. Il progetto deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte di ciascun beneficiario, pari al 23% della spesa ammissibile.
3. E' facoltà dell'Amministrazione regionale assegnare al presente bando ulteriori risorse.

Art. 13 – Caratteristiche ed intensità dei finanziamenti

1. I finanziamenti consistono in contributi in conto capitale e, per ciascun progetto, non possono eccedere il 77% della spesa ammissibile.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dai beneficiari a decorrere dal 1 gennaio 2007, purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stato emesso il certificato di regolare esecuzione o collaudo o analogo documentazione nel caso di acquisizione di beni o servizi.
2. Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere conformi a quanto prescritto dal regolamento (CE) n. 1080/2006, dal regolamento (CE) n. 1081/2006, dal regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal regolamento (CE) n. 1828/2006, nonché a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.
3. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa, riferite direttamente ai progetti da attuare:
 - a. lavori realizzati in appalto⁸;
 - b. lavori previsti in progetto ed esclusi dall'appalto⁸ (compresi gli allacciamenti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), punto 3) del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres.);

⁸ Spese per lavori di realizzazione ed installazione di impianti geotermici (perforazione e spese connesse, smaltimento fanghi, test di pompaggio, tubaggio, pompe di calore e costruzione dei relativi impianti di riscaldamento e/o condizionamento e/o trattamento), per il ripristino dei luoghi, per opere a rete (anche di teleriscaldamento), per lavori edili strettamente connessi alla realizzazione dell'impianto geotermico e degli impianti di riscaldamento e/o condizionamento e/o trattamento.

- c. spese di progettazione e studi (decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., articolo 8, comma 1, lettera b), punti 2), 7), 11));
- d. acquisizione di beni⁹;
- e. acquisizione di servizi strettamente funzionali alla realizzazione dell'intervento;
- f. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
- g. spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi;
- h. imprevisti;
- i. accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali;
- j. IVA¹⁰ su:
 - a. spese di progettazione e studi;
 - b. attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
- k. IVA¹⁰ su spese non comprese nell'elenco di cui al punto j), distinta per le voci di spesa a cui si riferisce.

Art. 15 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate nella domanda e successivamente rendicontate dovranno:
 - a. risultare connesse agli interventi cofinanziati (principio dell'effettività);
 - b. risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale (principio della legittimità);
 - c. risultare relative a interventi localizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
 - d. essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale);
 - e. non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006).
2. Le spese generali sono considerate spese ammissibili a condizione che esse riguardino i costi effettivi relativi all'esecuzione degli interventi e che vengano imputate con calcolo pro-rata agli interventi stessi, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.
3. Sono ammissibili le spese per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, se direttamente connesse agli interventi cofinanziati e necessarie per la loro preparazione o realizzazione.
4. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario costituisce una spesa ammissibile solo se non recuperabile.
5. E' altresì ammissibile ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, solo se non recuperabile.

Art. 16 – Prova della spesa

1. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a euro 500,00.
2. Nel caso di spese di importo pari o inferiore a euro 500,00, saldate in contanti, dovrà essere prodotto

⁹ Spese per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e macchinari (comprensivi del software dedicato) funzionali alla realizzazione, al funzionamento e al monitoraggio in fase di esercizio degli impianti stessi.

¹⁰ IVA ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196.

quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con timbro e firma del fornitore medesimo e con la data di pagamento, ovvero apposita dichiarazione liberatoria del fornitore.

Art. 17 – Progetti generatori di entrate

1. Nel caso di progetti il cui costo superi 1 milione di euro, il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il progetto comporta un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà indicare le entrate previste e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione, compilando l'apposito modello di cui all'Allegato C al presente bando.
2. Le entrate generate dall'operazione di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006.
3. Nel caso in cui risulti obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare alla Amministrazione regionale le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del finanziamento.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 18 – Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di finanziamento devono essere indirizzate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente e lavori pubblici – Servizio geologico, via Giulia n. 75/1, 34126 Trieste.
2. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente richiedente, devono essere redatte utilizzando il modello di cui all'Allegato A al presente bando. Il modello è anche disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo: www.regione.fvg.it. Le domande non redatte in conformità a detto modello sono considerate inammissibili.
3. Le domande devono essere contenute in un plico in busta chiusa recante la dicitura «POR FESR 2007-2013, Attività 5.1.b. Domanda di partecipazione al bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri» e devono pervenire entro il 120° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora tale termine scada in un giorno festivo o il sabato è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Del ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio.
4. Le domande s'intendono pervenute in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito, di cui fa fede il timbro postale, purché pervengano effettivamente entro i quindici giorni successivi.

Art. 19 – Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda (Allegato A) deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a. copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente pubblico richiedente assume l'impegno a garantire il cofinanziamento al progetto;
 - b. dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto con evidenza del titolo giuridico dal quale deriva la disponibilità delle stesse;
 - c. "scheda progetto" (Allegato B) corredata dalla seguente documentazione:
 - i. relazione tecnico energetico/impiantistica comprendente:
 - la relazione tecnica sintetica (recante i contenuti previsti dal punto 3 dell'Allegato B);
 - gli attestati di certificazione energetica prima e dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;

- ii. copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente pubblico richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati;
 - d. "dichiarazione e modello per il calcolo delle entrate nette" (Allegato C), ai fini di cui all'articolo 17;
 - e. "check list di autocontrollo" (Allegato D), per le procedure di evidenza pubblica già esperite al momento della presentazione della domanda.
2. La documentazione di cui al comma 1 è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda. Il Servizio geologico si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, comunque non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 20 – Inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili le domande:
- a. pervenute dopo il termine fissato all'articolo 18, comma 3;
 - b. prive di valida sottoscrizione da parte del richiedente;
 - c. non rispondenti ai criteri di cui agli articoli 7, 8 e 9;
 - d. redatte non conformemente all'Allegato A al presente bando;
 - e. non corredate da tutta la documentazione di cui all'articolo 19, comma 1.

Art. 21 – Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. A seguito dell'istruttoria svolta sulla base dei criteri di selezione indicati agli articoli 7, 8, 9, 10 e 11, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del POR FESR - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., di seguito "Regolamento di attuazione del POR", con decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici:
- a. viene approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'indicazione, per ciascun progetto, del punteggio attribuito e dell'ammontare delle spese riconosciute ammissibili. La graduatoria reca inoltre l'evidenza:
 - i. dei progetti ammessi e finanziati, con specificazione dei contributi rispettivamente assegnati;
 - ii. dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse;
 - b. viene approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Con il decreto di cui al comma 1, viene stabilito il termine entro il quale i beneficiari devono presentare al Servizio geologico, ai fini dell'espressione del parere tecnico in merito all'ammissibilità delle spese, il progetto almeno preliminare approvato ove non già acquisito, relativo al progetto ammesso a finanziamento. Decorso inutilmente detto termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.
3. Il decreto di cui al comma 1, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, è adottato entro novanta giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle domande ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. I progetti ammissibili sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, lettera a).
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1.

Art. 22 – Concessione del finanziamento

1. Entro trenta giorni dall'espressione del parere tecnico formato ai sensi dell'articolo 21, comma 2, il Direttore del Servizio geologico adotta il decreto di concessione del finanziamento.
2. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce i termini entro i quali i beneficiari devono:
 - a. acquisire il permesso di ricerca e/o concessione mineraria o concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea previa acquisizione della verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale o valutazione di impatto ambientale (quando necessarie);
 - b. presentare il verbale di consegna dei lavori e i contratti stipulati per l'acquisizione dei beni e dei servizi;
 - c. presentare il certificato di fine lavori;
 - d. presentare la rendicontazione finale.
3. Il termine per la rendicontazione finale non può comunque essere posteriore al 30 giugno 2015.

Art. 23 – Avvio e realizzazione del progetto concernente opere e lavori pubblici

1. I beneficiari completano l'iter progettuale provvedendo alla indizione delle gare, se non già realizzate, per l'affidamento degli incarichi di progettazione e conseguentemente provvedono ad esperire la gara d'appalto per aggiudicare i lavori. I beneficiari sono tenuti ad approvare il nuovo quadro economico del progetto, alla luce delle eventuali economie di gara, dandone tempestiva comunicazione al Servizio geologico. Il Direttore del Servizio geologico provvede conseguentemente alla rideterminazione della spesa ammessa per il progetto, nonché dell'ammontare del finanziamento concesso. Le eventuali risorse liberatesi alla luce delle economie di gara vengono disimpegnate con decreto del Direttore del Servizio geologico e ritornano nella disponibilità del Fondo POR FESR 2007 – 2013.
2. I beneficiari provvedono alla consegna dei lavori e alla trasmissione al Servizio geologico del relativo verbale, che coincide con l'effettivo avvio del progetto.
3. Entro i termini fissati dal decreto di concessione, i beneficiari sono tenuti ad ultimare i lavori e a trasmettere al Servizio geologico il relativo certificato, unitamente ai dati finali relativi agli indicatori di cui all'articolo 5, comma 3.
4. I beneficiari provvedono alla redazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla legge, e lo trasmettono al Servizio geologico unitamente al quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione, come previsto all'articolo 24, comma 6, lettera d).
5. Nell'ambito del progetto concernente opere e lavori pubblici, sono ammesse spese sostenute dal beneficiario relative all'acquisizione di beni e servizi, ove strettamente funzionali alla realizzazione dell'opera, come definite dall'articolo 14, comma 3, lettere d) ed e). In tale caso, i beneficiari provvedono, inoltre, a verificare la regolarità delle acquisizioni e la conformità delle prestazioni contrattuali e le trasmettono al Servizio geologico.

Art. 24 – Erogazione del finanziamento

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla Circolare n. 2¹¹ dell'Autorità di Gestione del POR FESR Obiettivo Competitività 2007-2013, i contributi sono erogati a favore dei singoli beneficiari, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita e con le seguenti modalità:

¹¹ POR FESR 2007-2013. Circolare n. 2 – Modalità di erogazione delle anticipazioni ai sensi di quanto disposto ex art. 12, commi 3, 4, 5 e art. 15 del Regolamento per l'Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

- a. il finanziamento può essere erogato per stati di avanzamento a fronte della rendicontazione delle spese;
- b. può essere disposta l'erogazione in via anticipata con decreto del Direttore del Servizio geologico alle seguenti condizioni, stabilite dalla già richiamata Circolare 2 dell'autorità di Gestione del POR FESR:
 - i. accertamento, da parte del Servizio geologico, dell'effettivo avvio del progetto, secondo quanto stabilito dall'articolo 23;
 - ii. invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa relativi a progettazione lavori, stati di avanzamento lavori e direzione lavori, anche non quietanzati¹² e della check list di autocontrollo redatta secondo il modello di cui all'Allegato D al presente bando, con riferimento alle attività già espletate;
 - iii. verifica, da parte del Servizio geologico, della regolarità della documentazione di spesa.
2. Gli atti che dispongono tutte le tipologie di anticipi dovranno ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di Gestione.
3. A seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare al Servizio geologico, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 1, lettera b), gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia.
4. L'importo degli anticipi complessivamente erogati non può comunque superare il 70% dell'ammontare del finanziamento concesso.
5. L'Autorità di gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.
6. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'accertamento della conclusione degli interventi da parte del Servizio geologico con verifiche condotte anche in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione per la rendicontazione finale prevista nel decreto di concessione. Il saldo del contributo sarà subordinato alla presentazione di:
 - a. richiesta di erogazione;
 - b. check list di autocontrollo, ove non già presentata;
 - c. quadro economico finale di spesa;
 - d. documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale, con specifico riferimento a quanto previsto dal progetto;
 - e. certificato di collaudo o di regolare esecuzione, ove previsto;
 - f. ogni altro atto o documento eventualmente necessario richiesto dall'Autorità di gestione o dal Servizio geologico.
7. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione dell'intervento.
8. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 31, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata ai sensi del comma 1, lettera b), il beneficiario è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dall'articolo 51 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

¹² Ad esempio, possono essere presentati i certificati di pagamento ed i relativi stati di avanzamento lavori.

Art. 25 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi come specificati nell'Allegato A del presente bando:

- a. mantenere il vincolo di destinazione come previsto dall'articolo 26;
- b. rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;
- c. predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'Autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d. conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e. consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
- f. adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli¹³;
- g. rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo e del divieto di pluricontribuzione;
- h. cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;
- i. rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;
- j. comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
- k. richiedere autorizzazione preventiva al Servizio geologico per le variazioni di cui all'articolo 27;
- l. rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo Competitività 2007-2013 e nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi Strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel regolamento (CE) n. 1828/2006, in particolare per le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali, con riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative.

2. I beneficiari sono altresì tenuti, come specificato nell'Allegato A del presente bando, a:

- a. comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'articolo 21, comma 3 del presente bando;
- b. comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dal successivo articolo 26;
- c. comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio geologico entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d. rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali;

¹³ Con riferimento alla modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione Europea, a valere sui Fondi Strutturali 2007-2013, si richiama la Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02.

- e. comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- f. comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- g. inviare la documentazione di spesa;
- h. inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;
- i. inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
- j. trasmettere al Servizio geologico ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

Art. 26 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 "Stabilità delle operazioni", pena la revoca del finanziamento ai sensi del successivo comma 9 e dell'articolo 32, i beneficiari hanno l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento, a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del saldo per la durata di 5 anni.
2. L'intervento, a pena di revoca, non deve subire modifiche sostanziali:
 - a. che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito al beneficiario;
 - b. risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà e/o dalla cessazione dell'attività.
3. Il vincolo di destinazione è soggettivo e oggettivo.
4. Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità, dichiarata in fase di domanda di cui all'art. 19, comma 1, lettera b), dei beni oggetto di contributo, per tutta la durata prevista al precedente comma 1.
5. Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo esclusivamente per le finalità progettuali e del bando.
6. All'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'articolo 22, comma 2, lettera d), i beneficiari hanno l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva operatività del progetto e di mantenere tale vincolo di operatività da detta data sino al venir meno del vincolo di destinazione di cui al comma 1.
7. I beneficiari trasmettono al Servizio geologico, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il rispetto dei vincoli.
8. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 6, il Servizio geologico procede a ispezioni e controlli ai sensi della normativa vigente in materia.
9. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui ai commi 1 e 6 comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, secondo le modalità di cui all'articolo 51 della legge regionale 7/2000.

Art. 27 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto

1. Non sono ammissibili modifiche agli interventi approvati non imputabili a cause impreviste e imprevedibili, a cause di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta che:
 - a. modifichino sostanzialmente gli obiettivi e le finalità e implicino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9;
 - b. comportino una riduzione del punteggio dell'intervento tale da determinare una ricollocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella del primo intervento non finanziato per insufficienza di risorse.

2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, eventuali variazioni al progetto che comportino modifiche del quadro economico dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio geologico che ne valuterà le motivazioni, tenuto conto dei requisiti di ammissibilità e priorità.
3. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina l'aumento del finanziamento.
4. Qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio geologico procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

Art. 28 – Proroghe

1. Eventuali richieste di proroga dei termini fissati con i decreti previsti dal presente bando devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio geologico prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità.
2. Il Servizio geologico valuta la concedibilità della proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico di cui all'articolo 93 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
3. Le eventuali proroghe richieste non devono prevedere termini ultimi per la rendicontazione del progetto successivi al 30 giugno 2015.

Art. 29 – Sospensioni

1. Se il progetto diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili ai beneficiari, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, i beneficiari stessi ne danno immediata comunicazione al Servizio geologico. Il Servizio geologico, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione dell'intervento, dispone la sospensione dei termini. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
2. In ogni caso, le sospensioni non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 22, comma 3.

Art. 30 – Controllo

1. L'Autorità di Gestione del POR FESR provvederà ad effettuare i controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse. I competenti organi comunitari, statali e regionali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli anche in loco al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.
2. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 31 – Riduzione del finanziamento

1. Il finanziamento concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, quando:
 - a. il progetto viene realizzato parzialmente;
 - b. la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate;
 - c. ricorrono le condizioni di cui all'articolo 17, comma 3.

Art. 32 – Revoca del finanziamento e sospensione dell'erogazione

1. Il finanziamento concesso viene revocato nei seguenti casi:

- a. mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
 - b. rinuncia del beneficiario;
 - c. difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato tali che l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 10 e 11 al progetto effettivamente realizzato determini una riduzione del punteggio assegnato e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
 - d. mancato rispetto dell'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 12;
 - e. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 7, 8 e 9, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
 - f. riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto, dell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo;
 - g. mancato rispetto del vincolo di destinazione e operatività di cui all'articolo 26;
 - h. falsità di dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile;
 - i. negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000.
2. La Regione può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del contributo.
 3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 7/2000.
 4. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 25, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del finanziamento sino all'adempimento delle prescrizioni stesse.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 33 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando e dei relativi allegati, si rinvia alle disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006, del regolamento (CE) n. 1080/2006, del regolamento (CE) n. 1083/2006 e della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 34 –Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
4. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto

dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

5. Il responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio geologico.

Art. 35 –Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- struttura attuatrice:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici

Servizio geologico

via Giulia, n. 75/1 – 34126 Trieste

tel. 040/3774182 - fax 040 3774410 e 040 3774513

e-mail: s.geologico@regione.fvg.it

- responsabile del procedimento:

Direttore del Servizio geologico - tel. 040 3774182.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato A – Domanda beneficiario

Allegato B – Scheda progetto

Allegato C.1 – Modello per il calcolo delle entrate nette

Allegato C.2 – Dichiarazione entrate nette

Allegato D – Check list di autocontrollo



Qualifica:

chiede l'ammissione a finanziamento del progetto denominato:

il quale prevede un costo complessivo del progetto di Euro	

e attesta, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e pertanto consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni, di avere la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto.

2. dichiarazioni

Dichiara, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

- a) di impegnarsi a cofinanziare il progetto, nella seguente percentuale calcolata sulla spesa prevista per il progetto ovvero sulla minore spesa che sarà ritenuta ammissibile

(cofinanziamento minimo richiesto per il progetto: 23%):

percentuale:	(in lettere):
--------------	---------------

- b) che il progetto non risulta concluso alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'articolo 14 comma 1, del Bando;
- c) che la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto proposto permarrà ininterrottamente in proprio capo, a decorrere dalla data di conclusione del progetto, per la durata di 5 anni, come previsto all'articolo 26 del Bando;
- d) che il progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e dell'Attività per cui il progetto è proposto al finanziamento;
- e) che il progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal regolamento (CE) n. 1080/2006 e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- f) che il progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- g) che il progetto rispetta il requisito relativo al divieto di cumulabilità dei contributi (articolo 54 del regolamento (CE) n. 1083/2006);
- h) che il progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- i) che il progetto rispetta i criteri di demarcazione con altri fondi;
- j) che il progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- k) che le tempistiche di realizzazione del progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 31 dicembre 2015;
- l) che l'IVA:
- è recuperabile;
 - non è recuperabile;
- m) di essere a conoscenza che eventuali variazioni al progetto, che comportino modifiche del quadro economico, non determineranno comunque l'aumento del finanziamento;
- n) di essere a conoscenza che qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, il Servizio geologico procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

3. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

- a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'articolo 26 del Bando;



- b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire;
- c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d) conservare in plico separato, fino al 31 dicembre 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
- f) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, di esecuzione dei lavori e di acquisto di forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo ed il divieto di pluricontribuzione;
- h) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella presente domanda allegando l'atto che attesta la partecipazione finanziaria;
- i) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto;
- j) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce e ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
- k) richiedere autorizzazione preventiva al Servizio geologico per le variazioni di cui all'articolo 27;
- l) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel POR Obiettivo Competitività 2007-2013 e nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi Strutturali, in particolare nel regolamento (CE) n. 1083/2006 e nel regolamento (CE) n. 1828/2006, in particolare per le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali, con riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative.

2. Si impegna altresì a:

- a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo per ciascun progetto *(se nella scheda relativa al progetto viene ora inserito il CUP provvisorio sarà necessario comunicare il CUP definitivo entro 10 giorni successivi alla pubblicazione sul BUR del decreto di impegno del direttore centrale di cui all'articolo 21, comma 3 del presente bando)*;
- b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 26 del bando;
- c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, al Servizio geologico entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d) rispettare le disposizioni del regolamento (CE) n. 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- e) comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- f) comunicare eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- g) inviare la documentazione di spesa;
- h) inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;
- i) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione della Commissione europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
- j) trasmettere al Servizio geologico ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

4. allegati

1	Copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente pubblico richiedente assume l'impegno a garantire il cofinanziamento al progetto.
2	Dichiarazione attestante la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto (titolo giuridico).

5. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

--



luogo

data

firma del legale rappresentante³

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dal bando di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

2. Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio geologico, via Giulia 75/1, 34126 Trieste.

¹ La tabella relativa alla forma giuridica del beneficiario è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvq/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvq/cms/RAFGV/AT11/ARG20/FOGLIA5/>

² La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvq/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvq/cms/RAFGV/AT11/ARG20/FOGLIA5/>

³ La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).



Allegato B): SCHEDA PROGETTO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Oggetto: Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri
SCHEDA DEL PROGETTO DENOMINATO:

--

1. soggetto richiedente

Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:	Luogo e data di nascita:		
Qualifica:			



2. dati generali del progetto

2.1. Relazione descrittiva del progetto e delle sue finalità:

2.2. Localizzazione del progetto:

Comune: _____ Cap. _____ Prov. _____
indirizzo: _____ n. _____

● Localizzato in area montana¹ : no sì in caso affermativo specificare la fascia: A B C

● Localizzato in area classificata ammissibile agli aiuti a norma dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013 (c.d. «area 87.3.c») ² no sì

2.3. Codice Unico di Progetto (CUP)³ :

provvisorio definitivo

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

2.4 Codice Istat di attività economica⁴ del progetto (classificazione ATECO 2007):

3. relazione tecnico/progettuale

3.1. Relazione tecnico energetico impiantistica del progetto⁵. Tale relazione (da allegare) deve comprendere almeno:

- 1. Attestato di certificazione energetica** dell'edificio (o degli edifici interessati dal progetto) calcolato con il software Docet, riferito alla situazione energetica dell'edificio (o degli edifici) prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.
- 2. Relazione** tecnica sintetica con indicazione delle finalità generali del progetto e la descrizione degli interventi che si intendono realizzare, contenente in particolare:
 - le caratteristiche dei beni interessati dal progetto;
 - le modalità di realizzazione del progetto che prevede la realizzazione di strutture e infrastrutture per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri (con la verifica di eventuali vincoli gravanti sull'area; una planimetria dell'area oggetto della richiesta relativa al permesso di ricerca/concessione di coltivazione di risorse geotermiche o di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea; una planimetria del/i pozzo/i in scala 1:500; il numero, il diametro e la profondità prevista (m) della/e perforazione/i; l'inquadramento geologico della stratigrafia tipo della zona



oggetto dell'intervento; l'inquadramento idrogeologico comprendente la caratterizzazione di massima degli acquiferi (comprensivo dei parametri geochimici e fisici delle acque, la presunta localizzazione dei filtri, la stima del cono di influenza del pozzo e l'interferenza con altri pozzi presenti); la previsione di utilizzo della risorsa (temperatura e portata); gli accorgimenti da adottarsi per impedire di mettere in comunicazione falde sovrapposte; la previsione delle modalità di scarico o reimmissione del fluido nel rispetto del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; la valutazione di massima delle eventuali modifiche ambientali e una descrizione delle eventuali misure previste per ridurle e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi; la definizione di massima del tipo e della quantità dei rifiuti e degli scarichi derivanti dalla terebrazione e dalle prove di produzione; le opere di ripristino della superficie occupata dal cantiere di perforazione; il cronoprogramma di massima per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e per la realizzazione dei lavori);

- il rispetto dei criteri di ammissibilità specifica previsti dall'articolo 9 del bando, ovvero:

- a. mantenimento della sostenibilità della risorsa, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 3201 (Carta Geologico-Tecnica della risorsa geotermica regionale e Linee Guida per il suo utilizzo), con particolare riferimento alla temperatura ed alla portata del fluido estratto, alla presenza di sistemi di re-iniezione, alle verifiche di sostenibilità idraulica e termica;
- b. predisposizione di sistemi di monitoraggio (strumentazione per il monitoraggio della pressione e delle caratteristiche fisico/chimiche del fluido);

- le modalità di realizzazione delle reti di teleriscaldamento, delle reti di distribuzione e dei terminali di emissione del calore;

- gli eventuali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica su strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);

- gli eventuali interventi di miglioramento dell'efficienza energetica quali interventi di installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici, ecc. (tali interventi non rientrano tra le iniziative finanziabili riferite al presente bando);

- un quadro economico con la quantificazione dei lavori in appalto che specifichi gli importi riferiti ai seguenti lavori: a) realizzazione del/i pozzo/i ed opere connesse; b) realizzazione dell'impianto geotermico (scambiatore di calore, eventuali pompe di calore, ..., ecc.); c) realizzazione delle eventuali reti di teleriscaldamento; d) realizzazione delle reti di distribuzione; e) realizzazione dei terminali di emissione del calore.

La relazione deve anche comprendere una parte descrittiva delle specifiche caratteristiche del progetto, con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 10 del bando, a giustificazione delle scelte operate in merito alla valutazione dei singoli criteri e contenere:

- l'esplicitazione del calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica " dell'edificio (secondo le modalità riportate nell'articolo 2 del bando);
- l'esplicitazione del calcolo dell'"Energia Risparmiata (ER) sull'investimento" (secondo le modalità riportate nell'articolo 2 del bando);
- nel caso di utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto, l'esplicitazione del calcolo della percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto.

- 3. Attestato di certificazione energetica** dell'edificio (o degli edifici interessati dal progetto) calcolato con il software Docet, riferito alla situazione energetica dell'edificio (o degli edifici) dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica.

→ [ALLEGATO SUB 1]

3.2. Impegno a consegnare, a fine lavori, la seguente documentazione:

1. Relazione tecnica di cui all'articolo 28 della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici, redatta in conformità all'allegato "E" del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e s.m.i.;
2. Certificato di collaudo o di regolare esecuzione degli impianti;
3. Relazione attestante la potenza installata [kW] e l'energia prodotta [ktep/anno];
4. Relazione tecnica attestante, per quanto riguarda la realizzazione della/e perforazione/i:
 - i. Ubicazione (foglio, mappale, proprietà, coordinate Gauss-Boaga);
 - ii. Numero dei pozzi;
 - iii. Diametri del/i pozzo/i;
 - iv. Profondità del/i pozzo/i (m);
 - v. Profondità dei filtri;
 - vi. Stratigrafia della/e perforazione/i, redatta da un geologo iscritto all'albo professionale;
 - vii. Portata e temperatura della risorsa geotermica rinvenuta;
 - viii. Analisi chimico-fisiche sulla risorsa geotermica rinvenuta;
5. Certificato di regolare esecuzione, a firma del direttore dei lavori e di un geologo, che attesti la corretta esecuzione delle perforazioni, la perfetta cementazione dei fori e la non comunicazione tra le falde attraversate.

4. criteri di valutazione



4.1. Criteri di valutazione ⁶ : (da compilare)	
1	Prosecuzione/completamento interventi già finanziati con risorse DOCUP 2000-2006 nell'ambito della geotermia: <input type="checkbox"/> sì; <input type="checkbox"/> no;
2	Efficienza energetica dell'edificio (o degli edifici) da programma Enea/DOCET ⁷ : _____ [kWh/m ² anno]
3	Miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio (o degli edifici) da programma Enea/DOCET ⁸ : _____ [kWh/m ² anno]
4	Energia risparmiata sull'investimento in kWh/€ dell'edificio (o degli edifici): _____ [kWh/€]
5	Grado di cantierabilità (stato di avanzamento della progettualità dell'intervento): <input type="checkbox"/> progetto cantierato e non concluso alla data di presentazione della domanda; <input type="checkbox"/> esistenza del progetto esecutivo approvato; <input type="checkbox"/> esistenza del progetto definitivo approvato; <input type="checkbox"/> esistenza del progetto preliminare approvato; <input type="checkbox"/> esistenza dello studio di fattibilità;
6	Assenza della rete del gas (entro 500 m dall'edificio o dagli edifici oggetto dell'intervento): <input type="checkbox"/> Assenza della rete del gas; <input type="checkbox"/> Presenza della rete del gas;
7	Presenza di vincoli paesaggistici: <input type="checkbox"/> Assenza di vincoli paesaggistici; <input type="checkbox"/> Presenza di vincoli paesaggistici;
8	Utilizzo di più fonti rinnovabili (ad esempio: fotovoltaico o biomassa) per ottenere l'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'impianto. Percentuale di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili necessaria al funzionamento dell'impianto pari _____ [%].
→ [ALLEGATO SUB 2]	

5. quadro economico del progetto

5.1. Quadro economico per categorie di spesa (Euro)			
Categorie di spesa (le spese ammissibili sono esclusivamente quelle individuate all'articolo 14 del bando)	Costo al netto Iva	Iva	Totale
a) lavori in appalto			
b) lavori non in appalto			
c) spese di progettazione e studi			
d) acquisizione di beni			
e) acquisizione di servizi			
f) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori			
g) spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse all'acquisizione di beni/servizi			



h) imprevisti			
i) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per i lavori su sedi stradali			
TOTALE			

5.2. Quadro economico per annualità (Euro)			
anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2007			
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
Totale			

5.3. Riepilogo (Euro)		
Costo totale previsto	Cofinanziamento del beneficiario con fondi propri	
	percentuale	importo corrispondente

6. eventuali procedure di aggiudicazione avviate

descrizione	CIG	importo a base di gara (Euro)	tipo procedura*
(*) codici tipo procedura:			
1 = aperta	5 = in economia mediante amministrazione diretta		
2 = ristretta	6 = in economia mediante cottimo fiduciario		
3 = negoziata con bando	7 = affidamento diretto		
4 = negoziata senza bando	8 = <i>project financing</i>		



8. dati procedurali e cronoprogramma

FASI	Data prevista o effettiva (gg/mm/aaaa)	
	Prevista	Effettiva ⁹
Studio di fattibilità		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione dello studio)		
Progettazione preliminare		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto preliminare)		
Progettazione definitiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto definitivo)		
Progettazione esecutiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto esecutivo)		
Esecuzione lavori		
Data inizio (data del verbale di consegna)		
Data fine (data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Collaudo		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Data fine (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Chiusura dell'intervento		
Data inizio (data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura intervento)		
Data fine (data di presentazione del rendiconto finale alla struttura di gestione)		
Funzionalità		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Data fine (data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata)		

9. prospetti relativi agli indicatori fisici *(la compilazione è obbligatoria per ognuno degli indicatori sotto elencati)*

9.1. Indicatori di risultato	Valore atteso
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (in ktep)	

9.2. Indicatori di realizzazione	Valore atteso
Potenza installata (in kW) come definita all'articolo 2 del bando	
Riduzione delle emissioni di gas serra - CO ₂ equivalente (in kton/anno)	

9.3. Indicatori occupazionali	Valore atteso
Numero di giornate/uomo attivate in fase di cantiere	



Numero di persone occupate in cantiere	
--	--

10. ulteriori osservazioni o note (eventuale)

11. allegati

1.	Relazione tecnico energetico/impiantistica.
2.	Copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'organo competente dell'ente pubblico richiedente e copia degli elaborati progettuali approvati.

luogo

data

firma del legale rappresentante¹⁰:

¹ La tabella delle aree classificate montane ai sensi della legge regionale 13/2000, della legge regionale 33/2002 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/>

² La tabella delle Regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013, Decisione n. 324/07 - Italia (Approvata dalla Commissione il 28.11.2007) pubblicata su GUUE 2008/C 90/04 è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/>

³ Per attribuire il Codice Unico di Progetto (CUP) è disponibile il collegamento al sito web del CIPE:

<http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp>

⁴ La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:

<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/>

⁵ Gli Attestati di certificazione energetica e la relazione tecnica devono essere timbrati e firmati da un tecnico abilitato ovvero da un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente.

⁶ Qualora il progetto interessi più edifici, i criteri 2), 3) e 4) vengono calcolati come media pesata sulle superfici utili dei singoli edifici, nel seguente modo:

- si determinano le Efficienze energetiche dei singoli edifici prima e dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica da programma Enea/DOCET e le superfici utili degli stessi, compilando la seguente tabella:

	EPI,prima	EPI,dopo	Superficie utile (S)
Edificio1
Edificio2
.....
EdificioN

- l'Efficienza energetica media degli edifici prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica è determinata dalla seguente formula:



$$E_{Pi,primaMED} = \frac{E_{Pi,prima1} \cdot S1 + E_{Pi,prima2} \cdot S2 + \dots + E_{Pi,primaN} \cdot SN}{S1 + S2 + \dots + SN}$$

- L'Efficienza energetica media degli edifici dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica è determinata dalla seguente formula:

$$E_{Pi,dopoMED} = \frac{E_{Pi,dopo1} \cdot S1 + E_{Pi,dopo2} \cdot S2 + \dots + E_{Pi,dopoN} \cdot SN}{S1 + S2 + \dots + SN}$$

- il Miglioramento dell'efficienza energetica è determinato dalla seguente formula:

$$MEE(MED) = E_{Pi, primaMED} - E_{Pi, dopoMED}$$

- L'Energia Risparmiata sull'investimento è determinata dalla seguente formula:

$$ER(MED) = \frac{(E_{Pi, primaMED} - E_{Pi, dopoMED}) \cdot (S1 + S2 + \dots + SN)}{spesa ammissibile}$$

⁷ Per gli edifici di nuova costruzione, nel calcolo dell' "Efficienza energetica" dell'edificio si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile prima degli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($E_{Pi,prima}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito ad un impianto di riscaldamento con caldaia a condensazione 4 stelle.

⁸ Nel calcolo del "Miglioramento dell'efficienza energetica" dell'edificio e dell'"Energia risparmiata sull'investimento" si utilizzerà come valore dell'energia primaria non rinnovabile dopo gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica ($E_{Pi,dopo}$) (riferito alla sola climatizzazione invernale) il valore calcolato con il software Docet riferito alla situazione successiva agli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica (ove realizzati) e ad un impianto di teleriscaldamento.

⁹ Compilare la data effettiva solo nel caso in cui la fase sia già realizzata al momento della compilazione della domanda. In questo caso la data "prevista" può essere omessa.

¹⁰ La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

ANALISI FINANZIARIA PROGETTO

Progetto denominato:	
----------------------	--

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE	
fabbisogno																						
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0															0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0															0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0															0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0															0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0	0															0
6 totale1 (da 1 a 5)	0	0	0	0	0	0	0															0
copertura																						
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 12)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. GESTIONE																						
fabbisogno																						
13 costi eserc.2 (energia, utenze.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
copertura																						
20 rientri tariffari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 altri rientri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 sussidi di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 totale (da 20 a 23)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. SALDI																						
25 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26 totale copertura (12+24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27 saldo (26-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Note

- (1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno iniziale dell'analisi ed espresse in valore attuale
- (2) spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
- (3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
- (4) entrate che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.
- (5) entrate che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.

(da compilare solo se ricorrono le condizioni di cui al Quadro C dell'Allegato C.1 (Modello per la dichiarazione delle entrate nette)

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trasf. e contr. alla gest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

periodo di vita utile considerato¹: 50

periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria considerata²: 15

tasso di attualizzazione³: 5,00%

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato	-
Valore residuo attualizzato	-
ENTRATE NETTE TOTALI	-

(1): Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della Guida all'analisi costi benefici della Commissione Europea

(2): Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle venti annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria

(3): L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni degli Orientamenti e della Information Note considerando un tasso di sconto del 5% in termini reali



Allegato C.2): DICHIARAZIONE ENTRATE NETTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITÀ E OCCUPAZIONE
ASSE 5 "ECOSOSTENIBILITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"
 Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
 Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)"

Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DELLE ENTRATE NETTE
 (articolo 55 regolamento (CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008)

Progetto denominato:	
----------------------	--

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:	Luogo e data di nascita:		
Qualifica:			

DICHIARA

Quadro A (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	che il costo complessivo del progetto è pari o inferiore alla somma di 1 milione di Euro <i>(in tal caso non proseguire nella compilazione)</i> →
<input type="checkbox"/>	che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro <i>(compilare il Quadro B)</i>

Quadro B (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	che il progetto non comporta : un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento <i>(in tal caso non proseguire nella compilazione)</i> →
<input type="checkbox"/>	che il progetto comporta : un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento <i>(compilare il Quadro C)</i>



Quadro C (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo
<input type="checkbox"/>	<p>che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, come dal modello Allegato C.1, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato.</p> <p>Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il modello Allegato C.1, che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none">• assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;• utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;• assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;• considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;• assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico. <p>Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate. Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.</p>

luogo

data

firma del legale rappresentante¹:

¹ La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000).

Allegato D): CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ¹			
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO ²			
TIPO DI PROCEDURA ³			
IMPORTO A BASE D'ASTA (euro)			
IMPORTO AGGIUDICATO (euro)		Ribasso % di	
NUMERO OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

¹ Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o *dell'offerta economicamente più vantaggiosa*.

² Indicare se l'appalto prevede *l'acquisizione di beni*, *la realizzazione di opere* o *l'acquisizione di servizi*.

³ Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta*, *ristretta* o *negoziata*.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOSSATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti alla procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità nel caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2	Nel caso di procedura negoziata, il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito (se sì in quanto): <input type="checkbox"/> a.1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale <input type="checkbox"/> a.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	b) La gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.3	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara (se sì in quanto):		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici , non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della D.Lgs. 163/2006		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: <input type="checkbox"/> e.1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante <input type="checkbox"/> e.2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; <input type="checkbox"/> f.1) tali lavori sono conformi al progetto generale; <input type="checkbox"/> f.2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette <input type="checkbox"/> f.3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura è limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento			Note
			SI	NO	
	h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del D.Lgs. 163/2006		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.4	Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per: a) lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro b) forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
B): Verifiche inerenti alla pubblicità adottata					
B.1	Esistenza avviso di pre-informazione ⁴		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.2	Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara. Il bando contiene:				
	a) i criteri di selezione ed aggiudicazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	b) una griglia di valutazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	c) la possibilità di varianti		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	d) la possibilità del subappalto		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento ⁵		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo
	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso:				
	● è stato pubblicato sulla GUUE		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	● è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	● è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	● è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data).		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C): Verifiche inerenti alla regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1	C.1.1. Per procedure ristrette:		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro);		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	C.1.2. Per procedure negoziate/affidamento diretto:		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei seguenti principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁴ Entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro.

⁵ Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOSSATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	e parità di trattamento.				
	<p>a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso</p> <p>a.2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico</p> <p>a.3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco</p> <p>a.4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza</p> <p>a.5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale</p> <p>b) gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità.</p> <p>c) Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000)</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa ⁴ , se previsto anche in via elettronica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa ⁴ .		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	C.3.1. Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3.	<input type="checkbox"/> 52 giorni dalla data di trasmissione del bando <input type="checkbox"/> 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); <input type="checkbox"/> 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); <input type="checkbox"/> almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva ed esecutiva				
D): Verifiche inerenti alle fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente c) informazioni sulle eventuali esclusioni		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2	Controllo della procedura di gara: a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	<p>D.5.1. Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il criterio del prezzo più basso, verificare:</p> <p>a) se sono state valutate tutte le offerte pervenute;</p> <p style="margin-left: 20px;">b.1) per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari</p> <p style="margin-left: 20px;">b.2) per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari;</p> <p style="margin-left: 20px;">b.3) per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari;</p> <p>c) e' stata calcolata la soglia di anomalia⁶;</p>				
	<p>d) sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormale:</p> <p>In particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse</p> <p><input type="checkbox"/> sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta</p> <p><input type="checkbox"/> è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi</p> <p>e) il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci</p> <p>f) si è provveduto, per lavori di importo inferiore a 1 milione di Euro e servizi e forniture di importo inferiore a 100.000 Euro, all'esclusione automatica dalla gara.</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.5	<p>5.5.2 Se la selezione delle offerte è avvenuta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indicare se:</p> <p>a) l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06</p> <p>b) sono state valutate tutte le offerte pervenute;</p> <p>c) la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati</p> <p><input type="checkbox"/> i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore)</p> <p><input type="checkbox"/> le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione</p> <p><input type="checkbox"/> il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti</p> <p><input type="checkbox"/> le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice sono adeguatamente documentate</p> <p><input type="checkbox"/> la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri sono conformi al bando ed alla normativa</p> <p><input type="checkbox"/> il valore dell'offerta non supera la base di gara</p> <p><input type="checkbox"/> sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare:</p> <p style="margin-left: 20px;"><input type="checkbox"/> le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse</p> <p style="margin-left: 20px;"><input type="checkbox"/> sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta</p> <p>d) la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁶ Articolo 87, comma 4 del decreto legislativo 163/2006 "non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque".

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOSSATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento			Note
			SI	NO	
	punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.				
D.6	<p>Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni:</p> <p><input type="checkbox"/> il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma</p> <p><input type="checkbox"/> il numero delle offerte presentate</p> <p><input type="checkbox"/> informazioni su eventuali esclusioni</p> <p><input type="checkbox"/> i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta</p> <p><input type="checkbox"/> i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione</p> <p><input type="checkbox"/> la registrazione dei prezzi delle offerte</p> <p><input type="checkbox"/> i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse</p> <p><input type="checkbox"/> il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi</p> <p><input type="checkbox"/> se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto</p> <p>5.6.1. Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.8.	<p>Vi sono stati accessi agli atti</p> <p>Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E): Verifiche inerenti alla rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1	<p>L'esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare:</p> <p>In particolare:</p> <p><input type="checkbox"/> vi sono state economie di gara</p> <p><input type="checkbox"/> la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta</p> <p><input type="checkbox"/> sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura)</p> <p><input type="checkbox"/> sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali</p> <p style="text-align: right;"><i>(per contratti già conclusi compilare il check)</i></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata ⁷		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁷ Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	<i>Informazioni contratti supplementari⁸:</i>				

luogo

data

firma

secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del decreto legislativo 163/2006.

⁸ Indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.